

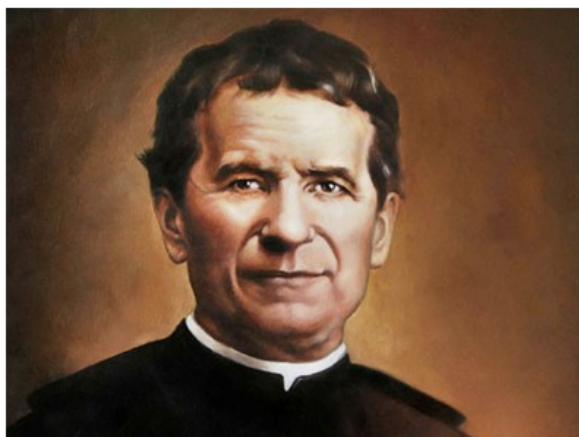


**COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA DELL'AIUTO
GORGONZOLA
12 giugno 2016**



NOTIZIARIO della COMUNITÀ

LA FORMULA SEGRETA DI SAN GIOVANNI BOSCO PER VINCERE ALLA LOTTERIA



Nel secolo scorso ha vissuto uno degli uomini più famosi per i suoi miracoli e le sue profezie: san Giovanni Bosco.

La sua fama si è diffusa ovunque. Ad alcuni annunciava quanti anni avrebbero vissuto, ad altri diceva cosa sarebbero diventati in futuro e a molti leggeva i peccati prima che li dicessero in confessionale. In totale, san Giovanni Bosco ha compiuto più di 800 miracoli.

Un uomo povero sentì parlare delle meraviglie che compiva questo umile sacerdote e corse a cercarlo per chiedergli qualcosa di molto importante: “la formula per vincere alla lotteria”.

Voleva che il santo gli dicesse quali numeri doveva scegliere al momento di comprare il biglietto.

San Giovanni Bosco meditò un po' e poi gli rispose con la massima sicurezza: “I numeri magici per vincere alla lotteria sono questi: 10 -7- 14. Può metterli in qualsiasi ordine e vincerà”.

L'uomo fu felicissimo e stava già correndo a comprare il biglietto quando il santo, prendendolo per un braccio, gli disse sorridendo: “Un momento, non le ho ancora spiegato bene i numeri e non le ho detto di che tipo di lotteria si tratta.

Questi numeri significano quanto segue:

'10' significa che lei deve rispettare i Dieci Comandamenti;

'7' significa che deve ricevere con frequenza i sette sacramenti;

'14' significa che deve praticare le 14 opere di misericordia, sia quelle corporali che quelle spirituali”.

Il santo poi gli disse: “Se compirà queste tre condizioni – osservare i comandamenti, ricevere bene i sacramenti e compiere opere di misericordia – vincerà la più splendida di tutte le lotterie: la gloria eterna del cielo”.

L'uomo capì, e anziché andare a cercare il venditore di biglietti andò all'ospizio a portare un'elemosina. Investì il tuo cuore in quei numeri e sarai davvero felice qui sulla terra e in cielo.

Le sette opere di misericordia corporale

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini.
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i defunti.

Le sette opere di misericordia spirituale

1. Consigliare i dubbiosi.
2. Insegnare agli ignoranti.
3. Ammonire i peccatori.
4. Consolare gli afflitti.
5. Perdonare le offese.
6. Sopportare pazientemente le persone moleste
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

Può essere utile confrontarsi con questa domanda fatta da una mamma ad una rivista cattolica. E la risposta.

QUANDO UN FIGLIO DICE: «OGGI NON VENGO A MESSA»

Siamo genitori separati, ma abbiamo un ottimo rapporto. Quando nostro figlio Ivan di 13 anni passa il fine settimana con il papà non va a Messa, mentre io ci vado regolarmente.

Ultimamente Ivan non vuole più venirci con me. Mi dice che si annoia e che è tempo perso. La sera non dice più le preghiere, anche se mi garantisce che continua a dirle da solo. Io insisto ma è una lotta, e se l'ho vinta, riesce comunque a farmi arrivare in ritardo. L.M.

Gentil Signora, la messa in discussione di ciò che si è imparato da bambini è uno dei segnali più tipici dell'adolescenza. Ciò che andava bene fino a ieri, oggi è inaccettabile.

Il rifiuto della pratica religiosa diventa così un modo per affrancarsi dall'infanzia e affermare la propria autonomia.

È meglio però non farsi trascinare nella sfida e nella lotta per vincerla.

Già la sola preoccupazione della mamma per Ivan segnala la sua attenzione e diviene testimonianza della sua fede, con cui il ragazzo dovrà fare i conti. Per il resto, non c'è una regola fissa di comportamento.

Ognuno conosce il proprio figlio e capisce se è opportuno insistere, sapendo che, magari brontolando, il ragazzo seguirà le indicazioni dei genitori, oppure, ed è la maggioranza dei casi, l'irrigidimento della mamma o del papà genera solo una forza uguale e contraria, di opposizione e netto rifiuto.

Piuttosto, se abbiamo a cuore la frequenza domenicale alla Messa, facciamo in modo che il ragazzo si leghi affettivamente all'ambiente della parrocchia, magari frequentando l'oratorio o praticando sport in esso, o allo scoutismo cattolico.

La compagnia può facilitare la permanenza in un contesto di fede e la circolazione di riflessioni di natura religiosa. Anche noi adulti, accanto alla partecipazione all'Eucaristia, possiamo di tanto in tanto proporre qualche pensiero o qualche esperienza legata alla fede. Spesso si prova imbarazzo a parlarne, perché è una dimensione intima e personale. Ma questo non significa che sia un'esperienza individuale. La fede cristiana ha necessità della condivisione con una comunità di persone come noi in cammino, come avviene alla Messa. E, in quanto fede, si fonda sul riconoscimento che è Dio che, anche attraverso il nostro agire ma non solo, opera nella vita di ciascuno.

Possiamo allora confidare che Dio stesso troverà il modo di rendersi presente nella vita dei nostri ragazzi.

Non dimentichiamoci che i nostri figli, come ogni altra creatura, appartengono in primo luogo a Lui, poi a sé stessi, e solo in terza battuta a noi.

F. F.

TESTIMONIANZA

Sono una povera e semplice suora, ma sono testimone di ciò che Dio opera attraverso l'Eucaristia oggi.

Davanti all'Eucaristia, ho cominciato a percepire il dolore profondo di tanti giovani sulle strade, ad ascoltare l'urlo della loro solitudine. Gesù mi ha mandato a quei giovani con la tristezza della droga nel cuore, con la fame e la sete di senso della vita che non hanno incontrato. Quale metodo terapeutico o medicina potevo loro proporre? Nessuna pastiglia dona la gioia di vivere e la pace nel cuore!

Ho proposto loro ciò che mi ha risollevato e ridato fiducia e speranza tante volte: la Misericordia di Dio e la preghiera eucaristica. L'Eucaristia non si capisce con la testa, ma si sperimenta nel cuore.

Se fiducioso ti inginocchi dinanzi a Lui, senti che la sua umanità presente nell'ostia consacrata risveglia l'immagine di Dio in te che torna a risplendere! E' il "miracolo eucaristico" che contemplo da tanti anni. L'Eucaristia crea un dinamismo non solo personale ma di Popolo.

Prima alcuni giovani hanno iniziato ad alzarsi nella notte per l'adorazione personale; poi ogni sabato notte, per loro notte dello sballo, hanno deciso di inginocchiarsi in tutte le cinquanta comunità, dalle due alle tre, per pregare per quei giovani persi nelle proposte false del mondo. Poi hanno iniziato l'adorazione eucaristica continua.

E' stato un cambio di marcia nella storia della Comunità: giovani da ogni parte sono arrivati, le comunità si sono moltiplicate, sono nate le missioni in America Latina, e poi le vocazioni di famiglie e di consacrati a Dio in questa sua opera.

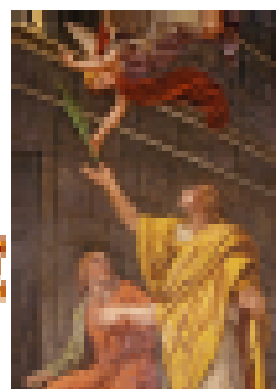
E' esplosa quella che il Santo Padre a Colonia ha chiamato la rivoluzione dell'Amore.

Ho voluto con semplicità raccontarvi un pezzo della nostra storia per rendere grazie a Gesù che nell'Eucaristia ci ha lasciato tra le mani il tesoro, la medicina, la luce più straordinaria per uscire dalle tenebre del male.

I giovani con i quali vivo da ventidue anni sono stati per me, religiosa, la testimonianza viva che l'Eucaristia è veramente presenza viva del Risorto, e che anche la nostra vita morta, entrando nella sua, risorge. Veramente se uno è in Cristo, è una creatura nuova! Grazie per avermi ascoltata.

Suora Elvira PETROZZI, Fondatrice della Comunità Cenacolo (ITALIA)

**FESTA DEI SANTI PATRONI
PROTASO E GERVASO
NEL SEGNO DELLA CROCE**



COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DELL'AUTO

14 - 21 GIUGNO 2016

GORGONZOLA



Calendario eventi

dal 10 al 18 giugno

Novena ai Santi patroni

ogni giorno ore 8.45 e 18.45 in Prepositurale

14 giugno martedì

Pellegrinaggio serale al

Sacro Monte di Varese

partenza ore 18.00 con cena al sacco

iscritti presso la segreteria della Parrocchia

17 giugno venerdì

ore 20.45 S. Messa

della comunità

in Prepositurale

19 giugno domenica

60° di sacerdozio di don Cesare

ore 11.30 S. Messa solenne

in Prepositurale (verrà bruciato il pallone)

Pranzo comunitario

nel giardino della casa parrocchiale

ore 21.00 Concerto della Banda

al sagrato della chiesa di Protaso e Gervaso

20 giugno lunedì

ore 9.00 Ufficio funebre

in Chiesa di Protaso e Gervaso

21 giugno martedì

ore 21.00 S. Messa

con i sacerdoti nativi di Gorgonzola o che hanno esercitato il loro ministero tra noi - in Oratorio S. Luigi

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

SAN CARLO: ore 9.00 - 11.00 e 16.30 - 18.30 (escluso sabato pom.) TEL: 029511415

don Ambrogio è presente in Segreteria S. Carlo: lunedì e giovedì ore 16.00 - 18.30 + Confessioni Sabato

PROTASO E GERVASO: 9.30 - 11.00 e 15.00 - 18.00 (escluso sabato pom.) TEL 029513273

Questo NOTIZIARIO è leggibile anche sul sito parrocchiale: www.chiesadigorgonzola.it.

| | | |
|-----------|----|--|
| Domenica | 12 | Ore 16.00: Battesimi in Prepositurale |
| Lunedì | 13 | Inizia l'Oratorio Feriale |
| Martedì | 14 | Ore 18.00: Partenza da Molino Vecchio x S. Monte |
| Mercoledì | 15 | |
| Giovedì | 16 | |
| Venerdì | 17 | Ore 20.45: S.Messa della Comunità in Prepositurale |
| Sabato | 18 | |
| Domenica | 19 | Ore 16.00: Battesimi a San Carlo |

- Nei mesi di giugno - luglio - agosto viene sospesa la LETTURA della BIBBIA

- 13 giugno: Anniversario Ordinazione Sacerdotale don Carlo Confalonieri (1998)

- domenica 19: 60° Anniversario Ordinazione Sacerdotale don Cesare



3. Onorare il padre e la madre

Figli, ascoltate me, vostro padre, e agite in modo da essere salvati.

Chi onora il padre espia i peccati, chi onora sua madre è come chi accumula tesori.

Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera.

Chi glorifica il padre vivrà a lungo, chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.

La benedizione del padre consolida le case dei figli, la maledizione della madre ne scalza le fondamenta.

Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarli durante la sua vita.

Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.

L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

Nel giorno della tua tribolazione Dio si ricorderà di te, come brina al calore si scioglieranno i tuoi peccati.

Chi abbandona il padre è come un bestemmiatore, chi insulta sua madre è maledetto dal Signore.

(Siracide,3)



"Paziente e misericordioso" è il binomio che ricorre spesso nell'Antico Testamento per descrivere la natura di Dio.

Il suo essere misericordioso trova riscontro concreto in tante azioni della storia della salvezza dove la sua bontà prevale sulla punizione e la distruzione.

I Salmi, in modo particolare, fanno emergere questa grandezza dell'agire divino:

«Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia» (103,3-4).

In modo ancora più esplicito, un altro Salmo attesta i segni concreti della misericordia:

«Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi» (146,7-9).

E da ultimo, ecco altre espressioni del Salmista: «[Il Signore] risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. ... Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi» (147,3.6).

(Misericordiae Vultus, 6)

ORARI SS. MESSE : feriali - 9.00 - 18.30 : Protaso e Gervaso ---- 8.30 (San Carlo) - ore 17.00: S. Rosario

FESTIVE: 7.30 - 9.30 - 11.30 - 18.30 (San Carlo) -- 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 (Protaso e Gervaso)

PREFESTIVE: 18.30 (Protaso e Gervaso) ---- 20.00 (San Carlo)

CONFESSIONI: San Carlo: sabato ore 15.00 - 18.00 -

Prepositurale: Sabato pomeriggio: 15.00 - 18.00 + Messe feriali del mattino